



COMUNE DI MAJANO



C.S. SAN TOMASO



AMICI DELL'HOSPITALE

VII incontro sul Cammino di San Tomaso dedicato a padre Paolo Dall'Oglio

ALL'HOSPITALE DI SAN TOMASO DI MAJANO (UD)



la Siria com'era, com'è è questo il momento della memoria con Monica Diplotti e Camilla Cojaniz

Nell'indifferenza, nella diffidenza e negli interessi mondiali si consuma l'olocausto siriano e la sua preziosa cultura di convivenza. Un incontro di aggiornamento sulla situazione per conoscere e portare aiuto.

25 Marzo 2017 Ore 16.30

L'incontro si concluderà intorno alle ore 19.00

BAB TUMA e MAR MUSA



Nell'incontro e nel percorso di conoscenza si frantumano i pregiudizi, si superano le paure, si rivelano le radici e i sogni comuni, si apprezzano le diversità e si rafforzano le identità, si intravedono le responsabilità e vie possibili da percorrere.

Camilla Cojaniz, archeologa,
Monica Diplotti, Associazione "Insieme si può fare"

La Siria com'era

La sua **importanza storica** nella Civiltà; lì ci sono i più antichi insediamenti umani, lì è nato l'alfabeto da cui nacquero quelli greco e arabo. Prima della guerra lì c'erano le città più antiche del mondo ancora conservate, come Aleppo e lì era custodito il **modello plurimillenario di convivenza** di culture e di religioni; identità diverse coesistevano con relazioni antiche. Qual è stato il nostro rapporto con quell'area? Quale relazione e considerazione nell'antichità, nel Medioevo, fino **all'Orientalismo** contemporaneo? La Siria è Palestina e Mesopotamia, lì iniziò il suo primo cammino Abramo per conto di tutta l'umanità e su quel cammino Paolo Dall'Oglio ha cominciato la sua opera di ricucitura tra occidente e oriente a Mar Musa, 35 anni fa. Questa era la buona notizia.

La Siria com'è

Poi è cominciata la primavera araba che dura da sei inverni, una guerra civile ma mondiale combattuta per procura contro la gente siriana...Una guerra di liberazione che è diventata di "altra determinazione".

Cercheremo di capire la situazione attuale, nelle caserme del regime, nelle città assediate... si mangia erba, si muore di fame, di sete, bersagliati, anche nei campi profughi. 321.000 morti, 150.000 dispersi, 13 milioni hanno bisogno di cure, 6 milioni di profughi.



Abbiamo pensato che era la casa del vicino che andava a fuoco, invece era la stessa nostra. Il ritardo è imperdonabile ma si può fare ancora qualcosa per loro, per noi.

Gli aiuti possibili, come contribuire? Informazione. Raccolta di fondi, incontro...

amicidellhospitale@gmail.com <http://hospitalesangiovanni.wordpress.com/> cell. 328 8213473



www.insiemesipuofare.org